
Policy ambientale

10 DICEMBRE 2008

1. PREMESSA

Il Gruppo UBI Banca riconosce che il perseguimento della missione di creare valore per tutti i propri stakeholder (personale, azionisti e soci, clienti e fornitori, pubblica amministrazione e collettività) e l'affermazione del proprio ruolo di banca territoriale non possono prescindere dalla sostenibilità anche ambientale delle proprie attività nel lungo termine, ovvero dalla capacità di "soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni" (WCED,1987)¹. In particolare i cambiamenti climatici in atto richiedono azioni di mitigazione e di adattamento che coinvolgono tutti gli attori sociali e mettono le banche di fronte a nuove opportunità di business e rischi.

Il tema della sostenibilità è strettamente connesso alla considerazione del rischio reputazionale, il cui contenimento e mitigazione sono affidati prevalentemente a misure di carattere organizzativo. In tale contesto sono stati individuati i principali ambiti dai quali possono scaturire eventi che potrebbero alterare il rapporto fiduciario instaurato con la clientela e incidere negativamente sull'immagine percepita dagli altri stakeholder. Uno di tali ambiti è rappresentato dalle "Attività sociali del Gruppo" e in esso assume particolare rilevanza il comportamento ambientale nei territori di riferimento.

La presente policy identifica le modalità con cui il Gruppo UBI Banca si impegna a gestire le proprie responsabilità di natura ambientale, sia verso le comunità in cui opera sia verso le generazioni future, in un'ottica di medio-lungo termine. Oltre a perseguire il pieno e sostanziale rispetto delle norme di carattere ambientale, il Gruppo intende contribuire allo sviluppo economico sostenibile e al raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto:

- offrendo ai propri clienti soluzioni innovative ed efficaci per lo sviluppo di azioni di miglioramento e tutela ambientale e considerando gli aspetti ambientali nella valutazione dei rischi;
- applicando i migliori standard ambientali disponibili (sia tecnologici che organizzativi/comportamentali) nella gestione delle proprie attività, secondo un corretto rapporto costi/benefici;
- promuovendo la consapevolezza della responsabilità ambientale in tutti i propri stakeholder e partecipando a iniziative e progetti per la tutela e la promozione ambientale, il risparmio energetico e il contrasto ai cambiamenti climatici.

Il Gruppo intende dare così concreta attuazione ai principi sottoscritti del Global Compact²:

- principio n. 7: "avere un approccio preventivo rispetto alle sfide ambientali";
- principio n. 8: "promuovere iniziative per una maggiore responsabilità ambientale";
- principio n. 9: "incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che non danneggiano l'ambiente".

2. Definizioni

Impatto ambientale

Si definisce impatto ambientale "qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione". (Regolamento n. 761/2001 EMAS³ – art.2.g). Sono impatti diretti quelli generati direttamente dai processi produttivi, distributivi o amministrativi dell'impresa attraverso il consumo di risorse, la produzione di rifiuti e l'emissione di sostanze nocive. Sono invece impatti indiretti quelli associati ad attività, prodotti e servizi su cui la società "può non avere un controllo gestionale totale" (Regolamento n. 761/2001 EMAS – All.VI Par. 6.3), ovvero generati dai comportamenti posti in essere da soggetti terzi con i quali l'impresa intrattiene rapporti, come i clienti o i fornitori.

¹ World Commission for Environment and Development: commissione costituita nel 1983 dalle Nazioni Unite per affrontare la crescente preoccupazione per l'accelerazione nel deterioramento dell'ambiente e delle risorse naturali e per le conseguenze di questo deterioramento per lo sviluppo economico e sociale. Il rapporto prodotto nel 1987 dalla Commissione (noto come Rapporto Brundtland) introduce per la prima volta il concetto di sviluppo sostenibile.

² Iniziativa lanciata dall'ex Segretario Generale delle Nazioni Unite Kofi Annan per la promozione e l'attuazione concreta di 10 principi universali nel campo dei diritti umani, a tutela del lavoro, a favore dell'ambiente e contro la corruzione; UBI Banca ha sottoscritto e dichiarato di supportare l'iniziativa.

³ Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

Rischio ambientale

Il rischio ambientale è un fenomeno connesso all'utilizzo massiccio di conoscenze scientifiche tramite l'applicazione di tecnologie complesse (chimiche, termonucleari, elettromagnetiche, ecc.), in grado di produrre impatti negativi sull'ambiente naturale. Tale rischio va minimizzato, per difendere la sostenibilità vitale dell'ambiente e delle sue componenti naturali (aria, acqua, suolo, flora, fauna, ecc.). Ai fini della presente policy assume rilievo non solo il rischio connesso agli impatti diretti della gestione (es. livelli di emissione, modalità di trattamento dei rifiuti) ma anche il rischio derivante da impatti indiretti (es. finanziamento di attività/progetti ad elevato impatto ambientale). Con riferimento agli impatti diretti, particolare attenzione deve essere dedicata al rischio di mancata conformità alle normative ambientali.

Rischio di reputazione

Il rischio di reputazione può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori, autorità di vigilanza o altri stakeholder. Tale percezione negativa può essere generata da eventi riconducibili ad altre categorie di rischio, tra cui il rischio di non conformità alle normative e il rischio operativo.

3. Ambito di applicazione

La presente policy si applica alla Capogruppo e a tutte le società controllate e copre tutte le attività del Gruppo sia in Italia che all'estero, con riferimento sia agli impatti ambientali diretti che a quelli indiretti.

Con riguardo alle attività localizzate in Paesi esteri, l'applicazione degli standard di Gruppo – che fanno riferimento alle norme ambientali più rigorose vigenti in Italia – viene valutata dall'Organo amministrativo della struttura internazionale di riferimento, con il supporto dello Staff Corporate Social Responsibility di UBI Banca, in funzione:

- dell'esistenza di standard locali più stringenti ovvero dell'inapplicabilità degli standard di Gruppo;
- della sua sostenibilità economica nello specifico contesto.

Gli standard normativi costituiscono in ogni caso un livello di riferimento minimo per le prestazioni ambientali del Gruppo, che si impegna a perseguire volontariamente, ove possibile, livelli di prestazione superiori.

4. Gestione degli impatti diretti

Il Gruppo UBI Banca si impegna a ridurre progressivamente i propri impatti ambientali diretti, adottando un sistema di gestione ambientale, le cui principali linee guida sono:

- utilizzo razionale delle risorse ed eliminazione degli sprechi, attraverso
 - il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, definendo standard di Gruppo che prevedano l'utilizzo di tecnologie costruttive ad alte prestazioni nelle ristrutturazioni e in eventuali nuove edificazioni;
 - il costante monitoraggio dei consumi energetici in rapporto all'ottimizzazione delle condizioni climatiche e di luminosità all'interno degli edifici e all'utilizzo dei sistemi IT;
 - l'utilizzo di sistemi di illuminazione, monitor e altri apparati elettrici/elettronici a basso consumo;
 - il contenimento del consumo di carta, con l'ottimizzazione dei processi di stampa (es. fronte/retro) e il maggior ricorso alla gestione elettronica dei documenti;
 - la riduzione dei consumi idrici;
- utilizzo di energie rinnovabili e/o a basso tenore di emissioni, tramite
 - il ricorso al teleriscaldamento, ove disponibile, e la progressiva sostituzione, ove ancora presenti, dei sistemi di riscaldamento che utilizzano combustibili a maggior tenore di emissioni;
 - il ricorso ad energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;

- riduzione e smaltimento dei rifiuti, con
 - l'estensione della raccolta differenziata per tutte le tipologie di rifiuti prodotti;
 - la massimizzazione della quota di rifiuti avviabile a riciclo/riutilizzo;
 - la costante verifica del corretto smaltimento dei rifiuti non avviabili a riciclo/riutilizzo;
- utilizzo di prodotti e servizi a minor impatto ambientale, con
 - l'utilizzo di carta ecologica da coltivazione e/o riciclata, trattata con processi eco-compatibili;
 - l'utilizzo di cartucce toner riutilizzabili;
 - l'acquisto (ove possibile e condizione di pari funzionalità) di attrezzature, strumenti di lavoro e beni di consumo caratterizzati da un minor impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita, inclusa la loro possibilità di avvio al riciclo/riutilizzo al termine della vita utile;
 - il ricorso, ove possibile, all'acquisto di prodotti e servizi a livello locale, al fine di minimizzare l'impatto ambientale dei trasporti/spostamenti;
- mobilità sostenibile, attraverso
 - la promozione dell'utilizzo di sistemi di trasporto collettivo e/o a minor impatto ambientale negli spostamenti casa lavoro e per affari;
 - il progressivo inserimento nella flotta aziendale di veicoli che utilizzano sistemi di propulsione a minori o nulle emissioni;
 - la riduzione degli spostamenti per affari, promuovendo il maggior ricorso agli strumenti di comunicazione virtuale;
- preparazione alle emergenze, predisponendo misure di prevenzione e protezione atte a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza e a prevenire e attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire.

Per ognuno di questi ambiti il Gruppo si impegna a identificare gli indicatori di performance più significativi, a fissare obiettivi di miglioramento realizzabili e a monitorare i risultati conseguiti, adottando soluzioni organizzative, tecniche e gestionali adeguate – con particolare riferimento alla funzionalità e affidabilità del sistema di raccolta dati – e approntando opportune procedure di auditing. In prospettiva il Gruppo intende lavorare anche per l'ottenimento di attestazioni di qualità (es. certificazione ambientale ISO14001 / registrazione EMAS).

Con particolare riferimento alla gestione dei cambiamenti climatici, il Gruppo intende attuare un programma di "carbon neutrality" che preveda interventi per la progressiva riduzione delle emissioni di gas serra dirette (es. sistemi di riscaldamento e mobilità) e indirette (es. energia elettrica acquistata) e compensazione delle emissioni residue.

5. Gestione degli impatti indiretti

Il Gruppo UBI Banca si impegna ad adottare un approccio precauzionale alle questioni ambientali rilevanti, con il duplice obiettivo di contenere i rischi connessi alle operazioni commerciali e di trarre profitto da nuove opportunità di business in tutte le aree strategiche di attività. Pertanto, ogni qual volta se ne presenti l'opportunità, il Gruppo intende incoraggiare i propri clienti a gestire le loro attività in maniera sostenibile, fornendo appropriati prodotti e servizi bancari, finanziari e di gestione dei rischi. A tal fine il Gruppo intende ulteriormente sviluppare l'offerta di:

- linee di finanziamento alle imprese per il miglioramento dei processi produttivi (es. efficienza energetica degli impianti), l'edilizia eco-compatibile, la riconversione produttiva (es. colture agricole a minore impatto ambientale) e l'ottenimento di certificazioni ambientali;
- servizi di consulenza e intermediazione per l'accesso di privati e imprese a finanziamenti pubblici finalizzati ad investimenti ambientali;
- finanziamenti per l'acquisto di abitazioni maggiormente eco-compatibili, per il miglioramento dell'efficienza energetica delle abitazioni (es. bioedilizia, coibentazione), per l'utilizzo di energie rinnovabili (es. fotovoltaico) e per la riconversione dei mezzi di trasporto (es. metano/gpl);

- strumenti di investimento connotati da un elevato livello di responsabilità ambientale (es. fondi che investono in imprese ad elevate performance ambientali).
- prodotti assicurativi specifici per i settori delle tecnologie ambientali (es. assicurazione degli impianti fotovoltaici);
- servizi finanziari a supporto di programmi pubblici e privati di tutela, conservazione e/o riqualificazione ambientale (es. riassetto idro-geologico del territorio, migliore gestione delle risorse idriche);

Nell'attività creditizia e assicurativa il Gruppo si impegna a controllare la propria esposizione complessiva al rischio ambientale e ad offrire condizioni premianti ai clienti con migliori prestazioni e/o minori rischi ambientali, attraverso:

- l'integrazione di criteri ambientali nelle politiche creditizie e nelle procedure di valutazione del merito di credito;
- l'identificazione e la valutazione del rischio ambientale di aree territoriali e assicurati al fine di determinare l'entità di premi e garanzie.

La selezione delle opportunità di investimento (es. nell'attività di private equity), soprattutto con riferimento ad imprese appartenenti a settori "sensibili", deve comprendere una valutazione di conformità delle stesse con la normativa e gli standard ambientali nazionali e internazionali di riferimento; in relazione alla necessità di dare un contributo concreto alla lotta ai cambiamenti climatici, un'attenzione particolare deve essere dedicata alle opportunità di investimento in imprese che sviluppano tecnologie ambientali (es. energie alternative, tecnologie pulite) e/o caratterizzate da una minore dipendenza da combustibili fossili e da minori livelli di emissione. Nelle attività di project finance la determinazione, valutazione e gestione del rischio ambientale dei progetti da finanziare deve essere effettuata secondo i criteri proposti dagli Equator Principles⁴, ove applicabili.

In ogni caso il Gruppo si astiene da qualsiasi coinvolgimento in attività industriali che si svolgono in aree particolarmente sensibili (es. habitat naturali critici), in attività di estrazione o disboscamento in luoghi dichiarati patrimonio mondiale, o comunque a rischio dal punto di vista della biodiversità, e in progetti che contravvengono norme o accordi ambientali rilevanti; incoraggia lo sviluppo di piani di mitigazione delle emissioni da parte di clienti grandi emettitori di gas serra e lo sviluppo di settori produttivi innovativi (es. fotovoltaico).

Nei rapporti con i fornitori il Gruppo si impegna ad includere nei criteri di selezione informazioni sulle performance ambientali, sull'adozione di sistemi di gestione ambientale e sul possesso di certificazioni ambientali. Ai fornitori strategici o di particolare rilevanza il Gruppo si impegna a richiedere l'accettazione e la promozione nella propria sfera di influenza dei principi della policy ambientale del Gruppo.

6. Diffusione di una maggiore sensibilità ambientale

Oltre a controllare gli impatti diretti e indiretti delle proprie operazioni commerciali, il Gruppo si impegna a promuovere il coinvolgimento responsabile del proprio personale attraverso:

- programmi di formazione e comunicazione interna rivolti a tutte le persone che, ad ogni livello e a qualunque titolo, possono incidere sugli aspetti ambientali della gestione;
- il supporto ad attività di volontariato ambientale di carattere sia personale che istituzionale.

Nei confronti di tutti i propri stakeholder e della collettività in generale, il Gruppo si impegna a promuovere una maggiore sensibilità ambientale attraverso:

- il supporto – con erogazioni liberali, sponsorizzazioni e campagne di *cause related marketing* – a iniziative per la tutela e il recupero del patrimonio ambientale, per la formazione e informazione su tematiche ambientali e per lo sviluppo di norme e standard di comportamento sempre più efficaci per i privati e le organizzazioni;

⁴ Insieme di criteri sociali e ambientali da considerare per la valutazione di progetti di investimento, mutuati dagli standard ambientali della World Bank e sociali della International Finance Corporation, lanciati nel 2003 da un gruppo di banche internazionali guidate da Citigroup, ABN Amro, Barclays e WestLB.

- la partecipazione a iniziative di organismi/organizzazioni nazionali o internazionali che aiutano le imprese ad agire in maniera sempre più sostenibile e socialmente responsabile.

7. Attuazione e controllo

La presente policy è approvata dal Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca su proposta del Consiglio di Gestione, è trasmessa a tutte le società del Gruppo ed è portata a conoscenza di tutti gli stakeholder attraverso canali differenziati, che comprendono il sito Internet e il bilancio sociale di Gruppo, la rete delle filiali, la rete intranet e il periodico aziendale YoUBI.

L'attuazione della policy si concretizza attraverso la determinazione delle priorità e la conseguente inclusione di obiettivi e progetti di miglioramento specifici nel piano industriale del Gruppo, la responsabilizzazione delle singole unità organizzative della Capogruppo e di tutte le società del Gruppo (ciascuna in funzione delle proprie competenze), l'approntamento di idonei strumenti di monitoraggio e controllo, la comunicazione periodica degli impegni assunti e dei risultati raggiunti e la consultazione degli stakeholder.

Lo Staff Corporate Social Responsibility di UBI Banca coordina e monitora l'applicazione della policy in collaborazione con le principali funzioni aziendali alle quali sono assegnate specifiche responsabilità in materia:

- il Mobility Manager del Gruppo, per le attività connesse alla riduzione degli impatti ambientali della mobilità casa-lavoro del personale e della mobilità business;
- l'Energy Manager del Gruppo, per le attività connesse alla selezione delle fonti energetiche, al risparmio energetico e alla riduzione degli sprechi;
- l'Area Cost Management di UBI Banca e la Direzione Acquisti di UBI Sistemi e Servizi, per le attività di approvvigionamento e per la gestione della catena di fornitura;
- la Macro Area Commerciale e l'Area Crediti della Capogruppo per la definizione delle politiche commerciali e creditizie, per l'offerta di prodotti e servizi alla clientela e per le attività di marketing ambientale;
- l'Area Risk Capital & Policies e Risk Management della Capogruppo per gli aspetti connessi alla gestione del rischio di reputazione e alla considerazione degli aspetti ambientali nei modelli di rating per la valutazione del credito;
- il Servizio Formazione e Comunicazione Interna della Capogruppo per le attività di formazione e sensibilizzazione del personale;
- lo Staff Compliance della Capogruppo e l'Area Auditing di Capogruppo e di Gruppo per la garanzia che la presente policy sia recepita e declinata nell'impianto regolamentare e operativo del Gruppo ai fini della sua concreta attuazione e per la verifica di adeguatezza del sistema di monitoraggio e controllo;
- i referenti individuati dalle Società Prodotto per gli aspetti particolari connessi alle rispettive aree di attività (asset management, assicurazioni, ecc.).

In particolare lo Staff Corporate Social Responsibility:

- assiste le funzioni aziendali competenti nell'individuazione delle priorità e nella formalizzazione degli obiettivi e dei progetti di miglioramento da inserire nel Piano Industriale del Gruppo;
- predispone e gestisce un sistema di rilevazione periodica e rendicontazione delle performance ambientali del Gruppo per l'Alta Direzione;
- cura le attività di rendicontazione pubblica e di consultazione degli stakeholder;
- elabora le proposte di aggiornamento della policy per il tempestivo recepimento delle tematiche ambientali emergenti, per il mantenimento della coerenza delle prescrizioni con lo sviluppo del Gruppo e per garantire la comprensibilità e applicabilità delle stesse nel tempo.

Tutte le strutture organizzative aziendali e di Gruppo sono responsabili dei controlli di primo livello per la realizzazione degli obiettivi della policy, ciascuna in relazione alle proprie competenze. In particolare compete ai responsabili un ruolo attivo nella diffusione presso le proprie strutture di comportamenti

individuali orientati al miglior utilizzo delle risorse e alla riduzione degli sprechi. Il Gruppo si impegna a promuovere la partecipazione del personale attraverso proposte per il miglioramento delle prestazioni ambientali delle proprie strutture organizzative di riferimento e del Gruppo in generale.

L'Area Auditing di Capogruppo e Gruppo predispone e attua adeguati procedimenti di verifica sull'applicazione della policy anche ricorrendo, ove ritenuto necessario, a verifiche di terze parti indipendenti.

8. Rendicontazione pubblica e consultazione degli stakeholder

UBI Banca riconosce che la rendicontazione pubblica delle proprie pratiche in materia ambientale può contribuire a creare maggiore consapevolezza negli stakeholder e un maggior commitment del management nel perseguimento degli obiettivi della policy.

Conseguentemente UBI Banca si impegna a rendicontare sistematicamente attraverso il sito Internet e il bilancio sociale annuale del Gruppo sugli impegni assunti, i programmi di miglioramento avviati e i risultati ottenuti, in conformità con lo standard internazionale Global Reporting Initiative⁵.

Il Gruppo riconosce l'importanza della collaborazione degli stakeholder per il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. A tal fine promuove attività sistematiche di consultazione nell'ambito del processo di bilancio sociale per la valutazione dei risultati raggiunti e l'identificazione dei nuovi obiettivi e delle priorità di intervento, oltre che per l'individuazione di eventuali nuove questioni rilevanti per l'aggiornamento della policy.

⁵ Fondazione senza scopo di lucro con sede ad Amsterdam, nata da un progetto avviato nel 1997 dal CERES di Boston (coalizione di investitori, organizzazioni ambientaliste e gruppi di interesse pubblici uniti per promuovere la responsabilità sociale di impresa). La sua missione è produrre standard globali per la rendicontazione di sostenibilità (economica, sociale e ambientale). Ad oggi oltre 1.500 imprese, tra cui i principali marchi mondiali, hanno dichiarato di adottare lo standard di rendicontazione GRI, che è divenuto di fatto lo standard internazionale di riferimento.